

LA POLITICA

Gadolla (An): Bernabò Brea «un caso isolato»

IL SEGRETARIO provinciale di Alleanza nazionale, Gianfranco Gadolla, giudica la fuga di Gianni Bernabò Brea verso "La Destra" di Storace come «un fatto isolato». «Per di più improvviso e non frutto di una logorante resistenza nel partito, come ha detto lui». Gadolla si riferisce «non solo all'ultimo numero di un periodico di partito in uscita in questi giorni in cui si legge dell'attività e delle iniziative di Bernabò Brea», ma anche «al recentissimo appello per Fini firmato da lui e Gianni Plinio». «Insomma - commenta Gadolla - più che una delusione che affonda le radici in un passato fatto di delusioni e disaffezioni, è stato un fulmine a ciel sereno». Il segretario di An, quindi, esclude «qualsiasi allarme», anche se Bernabò Brea era attorniato da una decina di ex iscritti ad An durante la sua conferenza stampa di addio al partito. Proprio ieri pomeriggio, si è accomodato nel suo nuovo posto in consiglio comunale, paradossalmente non più alla destra del sindaco ma esattamente di fronte. Vicino a Enrico Musso e al gruppo Biasotti. All'indirizzo di Bernabò Brea, per altro, sono arrivate anche da "Destra di popolo", il circolo culturale di Riccardo Fucile, che lo ha attaccato sui motivi della «fuga» e sui numeri de "La Destra".